



PROGRAMMA

Per

Simona

Barsotti

• SINDACA DI MASSAROSA •

SI RIPARTE INSIEME, NESSUNO ESCLUSO
PER UN "MODELLO MASSAROSA" DA RISCOPRIRE
E PER UN'IDENTITA' DA RITROVARE

INDICE

Introduzione	2
Ambiente, Mobilità, Turismo e Sviluppo Sostenibile	4
Scuola, Cultura. Sport ed Associazionismo	10
Aggregazione, Spazi Pubblici e Luoghi di Comunità	19
Infrastrutture, Cura del Territorio e Sviluppo Economico	20
Politiche del Lavoro, Per La Casa, Per Il Sociale, Pari Opportunità: Nessuno Escluso.	22
Un Comune Aperto e Accessibile: Semplificazione, Accessibilità, Servizio	26

SI RIPARTE INSIEME, NESSUNO ESCLUSO
PER UN "MODELLO MASSAROSA" DA RISCOPRIRE
E PER UN'IDENTITA' DA RITROVARE

La vita è fatta di percorsi non sempre lineari ma l'importante è avere obiettivi e capacità per raggiungerli. La nostra comunità ha persone, competenze e voglia di essere sé stessa; il nostro territorio ha risorse, bellezze e specificità uniche.

Il nostro obiettivo è valorizzare le persone e l'ambiente per creare una comunità e sentirsi tutti appartenenti ad essa. In questa visione c'è la missione più alta dell'Amministrazione comunale che, grazie all'espressione più alta di democrazia, sarà chiamata a dare concretezza delle necessità di tutto il territorio con l'obiettivo di creare benessere rendendo migliore la qualità della vita e tendendo alla serenità.

Questa visione dovrà accompagnarci verso una Massarosa che ha cura di sé stessa e che pone al centro dell'agire pubblico il rapporto tra individuo e collettività.

Servono quindi, innanzitutto, rapide decisioni per ripristinare una condizione di normalità amministrativa e democratica.

Serve poi lo sviluppare una progettualità di largo respiro che riprenda e valorizzi linee, progetti ed iniziative in una programmazione a medio e lungo periodo, che potrà approfittare anche delle opportunità scaturite dalla congiuntura storica e degli investimenti del PNRR, nonché di fondi ed opportunità frutto di uno stretto rapporto con tutti i livelli istituzionali che è necessario ricostruire.

In questo quadro contano le piazze ed i luoghi fisici, come simbolo dell'incontro, che devono essere ben curate e belle, conta il rispetto per tutti ed il piacere di stare insieme, contano i doveri intesi come scambio tra individuo e collettività.

Contano anche i diritti, ma dopo il rispetto ed i doveri.

Un'ultima parola: difesa; il rispetto verso le persone e le cose, il dovere di scambio tra cittadino e comunità in una logica conseguenza di un territorio che si difende.

Essere intolleranti verso le violazioni dei nostri beni comuni come la natura, la serenità, la qualità della vita più genericamente intesa, vuol dire essere attenti a tutto ed a tutti.

Difendere l'ambiente non più come regola ma come tutela del proprio benessere, pretendere servizi funzionanti, difendere e valorizzare le capacità generali, difendere la nostra comunità, promuovere lavoro, cultura, formazione, turismo, favorire la rete delle associazioni, promuovere relazioni...

Si tratta di un progetto umano e non di un semplice progetto politico.

Ripartiamo da qui, con fiducia.

ESSERE E FARE COMUNITA'

La bellezza di un territorio che deve rimanere al centro di uno sviluppo sostenibile preservando la qualità della vita di tutte le persone, tutelando le risorse naturali e preservando la natura e gli ambienti attraverso politiche urbanistiche attente.

Un Comune che deve mettere al primo posto le relazioni tra i cittadini per valorizzare, in ogni strato della società, l'accoglienza e i propositi di fratellanza e solidarietà che contraddistinguono la nostra gente di paese.

Il concetto di coesione di una comunità che vuol essere inclusiva nelle sue specificità, dagli ultimi, da chi non "ha voce"; stessi diritti e stesse opportunità; investimento nello sviluppo di nuove idee e ricerca di forme innovative di coinvolgimento dei diversi attori, puntando alla valorizzazione delle risorse, delle capacità e delle volontà personali; valorizzare le diverse capacità per poter essere aiutati a "vivere meglio" anche nelle difficoltà.

Una comunità inclusiva, cioè attenta ai bisogni di tutte le sue componenti - dai più deboli ai più fortunati - facendo in modo che tutti si sentano utili, attivi, realizzati.

Spazi, luoghi, occasioni per vivere e per condividere e crescere.

Comunità come bene comune e come miglior protezione per tutti.

Alla base del nostro Progetto di Governo c'è l'idea del territorio come Bene Comune da salvaguardare. Per noi si tratta di ribaltare l'ordine delle priorità e di mettere al primo posto la vita delle persone, il lavoro e la piena occupazione, l'interesse collettivo invece di quello di pochi, la giustizia al posto dei privilegi, un'economia sostenibile e rispettosa dell'Ambiente invece della dissipazione e del saccheggio del territorio.

Coesione e non divisione, partecipazione e vicinanza: un'amministrazione vicina ai problemi della gente, un palazzo comunale sentito e percepito come punto di riferimento.

Una comunità attenta alla qualità del suo paesaggio, del suo ambiente, così bello e così ricco di spunti turistici, dalle colline al lago, alle terme romane, al padule: bellezze che sono da invidiare per la loro diversità e varietà e che dovrebbero costituire un volano per un turismo sostenibile, per la cultura diversificata e per il lavoro giovanile.

UNA CASA COMUNE, UNA CASA DI VETRO: SERIETA', COMPETENZA, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE.

Vogliamo ripartire con un percorso aperto, rivolto alle energie migliori del territorio, alla ricerca delle competenze più adatte a risolvere i molti problemi che dovremo affrontare con un percorso trasparente, per ritrovare quell'identità persa e per costruire quell'idea di comunità, che definiamo "casa comune". Il municipio, e ciò che rappresenta, saranno quella casa: una casa di vetro in cui non vi siano zone d'ombra e tutti i cittadini possano vedere i nostri sforzi, muovendo critiche costruttive quando necessario, migliorandoli quando possibile, sentendosi sempre parte di ogni azione. Un percorso che sia partecipato, dove ognuno possa aggiungere e integrare, tutti insieme uniti sotto un unico denominatore: il BENE COMUNE, l'amore per la comunità massarosese.

Per una condotta ai doveri istituzionali di servire la comunità con diligenza, lealtà, onestà, correttezza, rettitudine e trasparenza e nel rispetto dei principi del buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione si intende istituire "La carta del CODICE ETICO" per gli amministratori. Tutti

gli amministratori (Sindaco, componenti della giunta e consiglieri comunali), si impegneranno a svolgere il loro mandato evitando situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della Pubblica Amministrazione.

1- AMBIENTE, MOBILITA', TURISMO E SVILUPPO SOSTENIBILE

Il futuro del territorio è nella sostenibilità del suo sviluppo.

IL SETTORE TURISTICO – TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Colline, lago, luoghi storici come l'Area Archeologica Romana, ville storiche fino ad arrivare al Museo della Brilla, e strutture di accoglienza allegate anche al settore alimentare, in primis olio e vino, in un unico sistema. Far sì che Massaciuccoli (luogo naturale che intercetta i flussi turistici anche internazionali di Pisa) e la sua area archeologica siano permanentemente collegati con tutti i siti di interesse tramite percorsi naturali che favoriscano la penetrazione turistica.

Il nuovo turismo, votato sempre più alla conoscenza dei luoghi, allo sport e sempre più green, permette di slegarci dalla stagionalità e quindi dalla sudditanza turistica verso i Comuni a vocazione balneare.

Possiamo far conoscere così una Massarosa storico-ambientale, ignorata in questi ultimi due anni, e mostrare come il nostro territorio abbia dei target privilegiati per un turismo lento, per quelle persone interessate alla ricerca di percorsi naturalistico - gastronomici di cui siamo ricchi.

Il Comune di Massarosa, con le sue aziende e percorsi esistenti, aveva già in parte iniziato un percorso ambientale: la Via dei Fiori, La Brilla come Museo, e Porta del Lago, per citare qualche esempio. Quello che ci proponiamo è di proseguire questa linea, riappropriandoci dell'etichetta di Comune Virtuoso, attivando una fattiva collaborazione con il Parco di San Rossore, con le aziende ed i Comuni dell'intera Versilia perché le tematiche ambientali siano parte del quotidiano e non più relegate ad interventi straordinari, in molti casi deturpanti, come è avvenuto durante l'amministrazione precedente che incidono in questo modo negativamente sull'ambiente.

Sarà proposta la rimozione del barcone di San Rocchino perché ciò che doveva diventare parte della cosiddetta "Porta del Lago" e un punto di osservazione della sua bellezza, è stato lasciato a sé stesso, senza un piano di mantenimento, non visitabile per la sua crescente pericolosità dovute alle crepe che si formano per il suo completo abbandono.

Prevedere una zona di sosta camper attrezzata con colonnine a pannelli solari e scarichi. Potrebbe essere individuato Massaciuccoli come collegamento alle attività ambientali e turistiche del Lago. La zona sosta può essere gestita da una specifica associazione del territorio.

Ripristinare la funzionalità del battello "Puccini" di collegamento tra Massarosa e Torre del Lago che amplia le possibilità turistiche collegate alla Versilia.

Il turismo che intendiamo rilanciare si sviluppa su vettori principali:

- Sentieristica
- Mobilità sostenibile su terra e vie dell'acqua;

- Monitoraggio e salvaguardia ambientale delle strutture e dell'ambiente delle cave di Massaciuccoli e dintorni.
- Mobilità ciclabile, pubblica e di trasporto condiviso;
- Il centro commerciale naturale.

SENTIERISTICA

- Creazione di nuovi sentieri sia sugli argini esistenti da sempre, come su quelli nuovi ad es. creati nella zona di Stiava e Piano di Conca, collegamento Bozzano/Viareggio e periplo del Lago di Massaciuccoli.
- Segnaletica dei punti di osservazione per il birdwatching e la caccia fotografica.
- Integrare indicazioni naturalistiche con quelle storiche lungo i sentieri, con apposita segnaletica.
- Apporre una segnaletica su strada che indichi con diversi colori i vari sentieri, la pendenza, i km. e la durata media del percorso.
- Adeguamento delle passerelle per i diversamente abili, anche con cartellonistica in braille.
- Riassegnazione della manutenzione dei sentieri alle Associazioni del territorio, proponendo agevolazioni fiscali; coinvolgimento delle Associazioni per la mappatura, pulizia e fruibilità della sentieristica che dovrà essere poi promossa tramite web e App dedicate in modo da favorire il turismo naturalistico e podistico. La caratteristica del territorio comunale nelle sue particolarità locali si presta infatti a proposte di sviluppo turistico di sentieri e percorsi trekking e mountain bike, in sinergia con i comuni limitrofi.
- Individuare percorsi dedicati alle mountain bike ed ai vari tipi di moto che frequentano sterrati e boschi, affinché non vengano provocati danni all'ambiente.
- Individuare ed attrezzare alcuni punti dei sentieri con impianti ginnici.
- Affidare la zona umida creata nella zona di Piano di Conca, tra la Sarzanese ed il campo fotovoltaico, in questo momento abbandonata a sé stessa, dopo averla adeguatamente ripulita, alle scuole prospicienti, elementari e medie, per lo studio e/o progetti ambientali.
- Realizzazione di un parco per le attività all'aperto nel terreno di proprietà comunale adiacente al Polo Scolastico di Piano di Conca legandolo ad un'iniziativa analoga a quella proposta in passato dal comune di Milano "Adotta un albero".
- Promozione del territorio e delle varie iniziative attraverso un'apposita strategia di marketing turistico, che tenga conto dei suggerimenti che vengono dai Cittadini e dai Turisti che visiteranno i nostri luoghi.

MOBILITA' SOSTENIBILE: LE VIE DELL'ACQUA

Nella laguna di Orbetello ad es. già esiste questa realtà. Il Comune ha acquistato 4 imbarcazioni elettriche. Se anche noi adottassimo questa tipologia di mobilità, potremmo collegare Massarosa – Viareggio – Vecchiano in un modo totalmente ecosostenibile. Sarebbe possibile coniugare percorsi ciclabili già esistenti con il trasporto sull'acqua per raggiungere alcune destinazioni senza percorrere le vie comunali e provinciali: un modo sempre più green di vivere la mobilità.

Questo avrebbe delle ricadute economiche di non poco conto con la costituzione di nuove aziende, nuovi posti di lavoro e, non di meno, il potenziamento delle associazioni ludico-sportive come il canottaggio e la vela che potrebbero partire da diversi punti delle sponde di Massarosa.

MONITORAGGIO E SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Vivere il lago significa introdurre una programmazione politico-ambientale specifica, che possiamo riassumere in questi punti:

- Rifacimento e manutenzione degli argini negli ultimi due anni ignorati.



- La possibilità di ripulitura del fondo del Lago con mezzi alternativi al cosiddetto "Tubone", da molto tempo sulle carte della Provincia e della Regione anche con fondi importanti già assegnati, ma mai messo in opera.
- In questo caso in particolare, visto il cambiamento profondo che sta subendo l'intero Lago, cioè il riempimento che sta avanzando, la cittadinanza può essere chiamata a scegliere se mantenere le cave con acqua o far seguire il percorso naturale di riempimento delle suddette, attraverso strumenti appropriati come consultazioni presso i comitati per il Lago, che coinvolga più popolazione possibile attraverso un referendum.
- Introduzione di strumenti tecnologici per monitorare la qualità delle acque e quindi anche degli sversamenti che avvengono nelle cave;
- Ristrutturazione dei ricoveri dei barchini e delle bilance, con possibilità per quest'ultime di ristabilirne la destinazione d'uso in collaborazione con l'Autorità di Bacino ed il Parco;
- Dialogo e concertazione con le associazioni e gli uomini del Padule, custodi di usi e tradizioni secolari ed insostituibile presidio contro la brutalizzazione dell'ambiente, oltre che memoria storica di una cultura del Padule da rilanciare e alleggerire il più possibile da lacci, vincoli e incongruità derivanti da scarso dialogo fra gli Enti;
- favorire l'utilizzo delle bilance nelle attività agrituristiche (attrattiva pressoché unica e caratteristica di Massarosa);
- La salvaguardia del lago e di questa straordinaria area umida passa sicuramente attraverso lo snellimento delle pratiche burocratiche necessarie per il rifacimento delle bilance e delle baracche presenti ma soprattutto da un maggior peso nella rappresentanza del nostro Comune nel Consiglio di Gestione dell'Ente Parco.

- Caccia e pesca responsabile: i cacciatori ed i pescatori sono sempre stati coloro che si sono occupati della manutenzione della flora e fauna del lago: taglio dei canneti e sfalcio del falasco nei "chiar", che diventano luoghi poi utilissimi per creare ambienti di riposo ed alimentazione per la migratoria nei gg. non cacciabili, cioè quasi tutto l'anno, cattura del gambero killer, e pesca senza rilascio di specie esotiche che danneggiano in modo irreversibile il vecchio ambiente palustre, due dei tanti esempi.

Con l'introduzione di una legge regionale che limita fortemente le licenze venatorie, le cave hanno risentito dell'abbandono delle associazioni di caccia e pesca, senza che sia stata adeguatamente sostituita da qualcosa di nuovo che si facesse carico del mantenimento della flora e della fauna originale.

Lo stato di abbandono si è tradotto non solo in incuria, ma anche in zone di spaccio della droga, fenomeni di bracconaggio ed altri usi impropri del luogo.

Il territorio può essere seguito da una cittadinanza attiva e presente, purché gli venga affidato ogni mezzo possibile perché ciò avvenga.

Il Comune di Massarosa non è privato, appartiene a tutti noi.

MOBILITA':

Potenziare il trasporto pubblico locale, rafforzando il sistema della mobilità ciclabile e reperendo incentivi a sistemi di mobilità collettivi;

Incentivare l'uso della bicicletta, ove possibile;

- Migliorare le piste ciclabili presenti e studiare un "bike plan" con l'utilizzo degli argini dei fiumi sia per il periplo del Lago di Massaciuccoli che per il tratto Stiava-Viareggio.
- Prosecuzione e potenziamento del progetto "Bike to work";



- Organizzare il servizio Pedibus, ove possibile, e soprattutto per le scuole presenti all'interno del territorio delle varie frazioni e/o di collina;
Riattivare il trasporto scolastico ricercando sinergie con le Associazioni di volontariato per chi è più in difficoltà;

Progettare il "car pooling" e "car sharing" per ricercare forme di trasporto condiviso, con la collaborazione di privati;

Pensare ad un Piano comunale per la mobilità sostenibile.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO:

Installare luci a led per la pubblica illuminazione e per gli edifici pubblici, riqualificare gli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici e scolastici.

È necessario continuare nella promozione della diffusione delle energie rinnovabili e delle tecniche di isolamento termico da parte dei privati e delle pubbliche amministrazioni con stimoli e incentivi per il risparmio energetico e l'abbattimento dell'inquinamento dell'aria.

Si deve promuovere la collaborazione con Centri di ricerca, agenzie pubbliche e Università per studi e progetti sulle energie a basso impatto ambientale mettendo a disposizione aree e sedi.

Sarà importante allestire uno sportello comunale gestito da soggetti tecnicamente idonei che siano in grado di fornire ai cittadini fondamentali informazioni sui temi dell'energia rinnovabile, il risparmio energetico, il riuso dei materiali, ecc. con indicazioni pratiche su cosa e su come fare per ridurre l'impronta ecologica.

IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE – UN LUOGO DA VIVERE

Un Comune si riconosce e si rispecchia nel paese capoluogo sede della casa dei Cittadini, il Municipio. I centri commerciali naturali di Massarosa sono ormai snaturati, hanno perso l'identità, la vivibilità è legata solo ad eventi saltuari in occasioni di feste natalizie o del Santo Patrono. Pensiamo ad un Progetto articolato a medio e lungo termine per implementare e favorire l'attrattività del centro storico e dei centri di paese, promuovendo l'apertura di attività commerciali attraverso incentivi e sgravi in accordo con Associazione commercianti, Privati e Fondazioni.

Di pari passo vanno create opportunità ricreative, di ristorazione ed un'adeguata viabilità per vivere il centro come punto d'incontro e di relazioni, anche attraverso la realizzazione graduale di un'area pedonale sede di eventi frequenti. Si possono prevedere eventi culturali, musicali, sociali e sportivi con le associazioni presenti nel Comune e con artisti locali, in modo strutturato come è in uso ormai in molti comuni limitrofi dell'entroterra versiliese.

La caratteristica anche architettonica degli edifici del centro si migliora con apposite misure ed incentivi per la loro riqualificazione e manutenzione.

AMBIENTE

TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO NATURALE

Risanamento ambientale dei terreni di Pioppogatto - priorità della nuova amministrazione: capire se c'è effettivamente materiale pericoloso e bonificare immediatamente. Non deve più piovere su quel materiale dilavandolo e inquinando la falda sottostante.

Massarosa è al centro di diversi problemi ambientali, da non amplificare inutilmente creando ingiustificato allarmismo, ma da affrontare razionalmente senza sottovalutarli.



In quest'ottica chiedere di trasferire la sede del Dipartimento Versilia-Massaciuccoli di A.R.P.A.T. a Massarosa è un obiettivo su cui lavorare subito per contribuire concretamente ad affrontare i problemi ambientali del nostro territorio.

È anche necessario lavorare con la Regione per interventi normativi e piani straordinari per la mitigazione del rischio idrogeologico, come già viene fatto per esempio dai comuni del monte pisano tramite fondi europei gestiti da A.R.T.E.A.

Difesa e promozione del grande patrimonio naturalistico del nostro comune e del parco "Migliarino San Rossore Massaciuccoli" sono obiettivi prioritari che impegneranno la futura amministrazione in politiche turistiche e ambientali sostenibili (visite, osservazioni, mostre e animazioni) ed in buone relazioni istituzionali. Strutture come La Brilla possono ospitare punti di accoglienza e centri visite che dovranno essere il volano di un'economia turistica ambientale basata su pacchetti tipo "mare, monti, parchi e lago", raccordandosi con le varie amministrazioni limitrofe.

Un'attenzione particolare all'ambiente, allo sviluppo di una mobilità sostenibile, alla giusta e corretta alimentazione ci permetteranno di avere una comunità consapevole e attiva: una comunità che pensa al proprio futuro.

La prossima amministrazione comunale dovrà in questo senso senza dubbio prevedere forme di incentivi per le aziende agricole più eco-compatibili e sulla via della conversione al biologico; effettuare maggiori controlli in tal senso; proseguire con il progetto dei volontari ecologici, sentinelle dell'ambiente che si facciano carico di segnalare le situazioni di rischio.

La prossima amministrazione inoltre dovrà:

Curare gli spazi anche attraverso il "cantoniere di paese" e attraverso il progetto di "cittadinanza attiva".

Incentivare il compostaggio domestico;

favorire gli acquisti dei prodotti sfusi e di filiera corta;

favorire eventi ed azioni di "cittadinanza attiva" anche con eventi di pulizia collettiva;

Prevedere azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione sul tema dei rifiuti e sulle principali questioni ambientali;

Proseguire e rafforzare la figura dell'Ispettore ambientale in collaborazione con la Prefettura di Lucca anche attraverso corsi di formazione;

Prevedere telecamere mobili e fototrappole per controllare i vari luoghi più esposti all'abbandono dei rifiuti;

Istituire un Osservatorio di studio per la missione "Rifiuti zero" attraverso tavoli politici /tecnici;

Rivedere le convenzioni per la gestione delle Casine dell'acqua presenti e, se possibile, programmare nuovi siti.

IL CICLO DEI RIFIUTI

La prima azione della futura amministrazione dovrà obbligatoriamente riguardare l'indennità di disagio ambientale (I.D.A.) da destinare a Massarosa per la presenza dell'impianto di Pioppogatto in quanto comune sede di impianto impiegato nel ciclo della gestione dei rifiuti urbani. Tale indennità dovrà diventare un'entrata strutturale per il nostro comune che la dovrà utilizzare per le agevolazioni tariffarie a favore dei cittadini e degli utenti interessati dalla presenza degli impianti,



ed inoltre per la copertura delle spese relative alle opere, agli interventi ed ai servizi di miglioramento sul territorio massarose.

Sarà necessario poi proseguire il percorso strategico politico-culturale "verso rifiuti zero" che intende modificare la raccolta dei rifiuti per un modello di sviluppo sostenibile. Nel 2019 Massarosa ha raggiunto la copertura totale della raccolta dei rifiuti "porta a porta". L'impianto di Pioppogatto dovrà diventare in tempi ragionevoli la "Fabbrica dei materiali" dopo la definitiva chiusura dell'inceneritore di Falascaia, attraverso riduzione dei rifiuti alla fonte, centri del riuso, centri di ricerca, rafforzamento della filiera del riciclo, ed altro ancora.

Questi i punti salienti elaborati dal professor Enzo Favoino della Scuola Agraria del Parco di Monza e dal dottor Massimiliano Strata. Dobbiamo puntare sia al massimo recupero dei materiali chiamati rifiuti attraverso il graduale passaggio alla "Tariffa puntuale", sia alla promozione delle "buone pratiche" che riducano la quantità di tale materiale. L'obiettivo "rifiuti zero" non è soltanto uno slogan od un auspicio: è una necessità non più rinviabile.

Attenzione particolare va posta al problema dei rifiuti speciali e tossici (legno trattato, elettronica, olii ecc.) da trattare in aree sicure ed alla rimozione e smaltimento dei tetti in eternit. Il Comune può stipulare convenzioni con ditte e cooperative specializzate nel ritiro e smaltimento di tali materiali.

Ci proponiamo di valutare l'installazione sul territorio di piccole compostiere pubbliche, "di comunità", per permettere a chi vive in condominio od in abitazioni senza spazio esterno di non rinunciare alla pratica del compostaggio.

Studiare quanto già proposto da Legambiente Capannori e Piana lucchese per incentivare la riduzione dei rifiuti organici, diminuire gli impatti sull'ambiente ed i costi dovuti alla gestione dei rifiuti stessi, ma anche per alleggerire la tariffa a vantaggio dei cittadini. Per il futuro non basterà più incentivare la differenziazione, ma bisognerà cercare di ridurre, dove possibile, le quantità di organico e di plastica conferiti.

Le compostiere di comunità sono strutture di dimensioni modeste, capaci di accogliere fino a 130 tonnellate all'anno di rifiuto organico, collocate in uno spazio non lontano dalle abitazioni, dove i cittadini aderenti (non più di 500 a seconda della portata dell'impianto) potranno conferire l'umido prodotto quotidianamente.

Chi aderisce potrà conferire l'organico in qualunque momento nella compostiera, senza dover attendere il passaggio dell'operatore; vantaggio non da poco nel periodo estivo e per chi abita in condominio e non ha ampi spazi. Oltre agli importanti effetti ambientali, le famiglie aderenti potranno beneficiare anche di uno sconto sulla tariffa dei rifiuti, che proponiamo di incrementare man mano che aumentano le adesioni".

Le compostiere di comunità non producono cattivi odori e potranno essere gestite da un'associazione o da un gruppo di cittadini, che si occuperanno del corretto svolgimento del compostaggio e della distribuzione tra gli aderenti del terriccio (compost) prodotto dall'impianto.

Altro aspetto molto rilevante è quello di prevedere l'avvio di una campagna disincentivante, nel territorio comunale, delle sostanze chimiche di sintesi utilizzate in agricoltura che hanno un impatto ambientale e sanitario non sostenibile (anche in via precauzionale); conseguentemente favorire lo sviluppo dell'agricoltura naturale biologica, biodinamica, ecc. sostenendo la riconversione dei terreni anche mediante progetti finanziati dalla regione e/o dalla UE.

AGRICOLTURA, TERRITORIO, ACQUE

La nuova amministrazione non potrà per noi prescindere dal promuovere la salvaguardia e recupero delle attività agricole e pastorizie con riconversione biologica e promozione di associazioni, cooperative ed altro per sostenere gli agricoltori e gli allevatori, anche con la messa a disposizione di spazi e sedi.

Sono obiettivi importanti anche la protezione e difesa del territorio, la valorizzazione degli spazi verdi, anche se sono privati, delle periferie e delle zone collinari per evitare un'ulteriore cementificazione, anche da parte degli enti pubblici. Si potranno sperimentare la riconversione a bosco od altro di utilità sociale (giardini botanici, parchi).

Intercettare tutti i possibili finanziamenti del PSR od altri dalla Regione Toscana e farsi promotori in Regione presso l'assessorato all'agricoltura per far sì che anche Massarosa possa rientrare nell'elenco dei comuni che possono accedervi (fino ad adesso estromessi perché mai individuati come "zona svantaggiata").



EDUCAZIONE AGRARIA ANCHE NELLE SCUOLE. Abbiamo qui la più alta percentuale di terreno olivato della Toscana, anche se ormai abbandonato per il 90%. Anche quando opera dell'uomo l'oliveto riesce ad integrarsi perfettamente nell'ambiente e "fare il paesaggio". Inoltre non perturba eccessivamente la necessità di biodiversità, se coltivato in maniera tradizionale. È necessario reintrodurre, anche tramite progetti scolastici, la presenza delle famiglie nei nostri uliveti.

Occorre inoltre favorire maggiori investimenti nella viticoltura (attività ad alto valore aggiunto: ripristino vigneti terrazzati in zone favorevoli dal punto di vista dell'esposizione e della qualità dei terreni, ma ormai abbandonate).

RECUPERO DELL'ACQUA ("RESILIENZA DELL'ACQUA"): SERBATOI E CONDOTTE IRRIGUE perché a Massarosa l'acqua c'è e non deve essere sprecata quella potabile per irrigare orti e giardini.

In continuità con quello che già esiste nel nostro territorio, vorremmo che questa Amministrazione Ampliasse la possibilità di uso di terreni pubblici o privati in concessione, agricoli, per gli orti condivisi, ad uso familiare.

Una particolare attenzione andrà posta all'inquinamento del lago e dei corsi d'acqua, ed al problema delle falde e del cuneo salino con politiche più determinate di quanto è stato fatto finora.

Valorizzare e migliorare la tenuta dei boschi del nostro territorio collinare e di quello pianeggiante vuol dire anche piantumare nuovi alberi cedui, destinati alla filiera del legno, favorendo così attività produttive per i giovani ed avere maggiore attenzione alla diversità biologica con la messa in opera di arbusti ed alberi capaci di accogliere negli anni un maggior numero di specie di organismi viventi.

Nel nostro Comune sono già in essere luoghi di vera eccellenza nel rapporto con la natura e con gli aspetti naturalistici del Parco: la LIPU di Massaciuccoli e la BRILLA di Quiesa, luoghi di ritrovo e di sviluppo da sostenere.

2- SCUOLA, CULTURA, SPORT ED ASSOCIAZIONISMO

Il futuro di una comunità si fonda sulle opportunità di crescita e di formazione dei propri cittadini a partire dalle azioni della scuola.

Fattori fondativi ed essenziali per il concetto di comunità sono le politiche attive proposte ed incentivate dal Comune anche in collaborazione con le Associazioni del territorio.

LA SCUOLA

... È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. (Articolo 3 della Costituzione italiana)

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato... (Articolo 33 della Costituzione italiana)

La scuola è aperta a tutti... I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi... (Articolo 34 della Costituzione italiana).

LA DIVERSITÀ È UNA RICCHEZZA. I NOSTRI RAGAZZI SPECIALI

Potenziare l'assistenza specialistica ai ragazzi con disabilità fino a rispondere completamente ai bisogni individuati dal GLHO in sede di stesura del Piano di inclusione scolastica.

Proseguire l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche, nell'ottica di un territorio realmente accessibile e fruibile.



Dare seguito ed intensificare le attività a sostegno della disabilità realizzate in sinergia con le associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio.

Molte famiglie del nostro Comune hanno bisogno del sostegno dell'Amministrazione per i percorsi di inclusione per soggetti con disabilità, dall'età infantile a quella adulta, al fine di generare progetti di vita che siano sempre di più proiettati al "dopo di noi". La presenza di strutture idonee va ricercata anche con fondi europei, ma sono sicuramente da incentivare cooperative di giovani e adulti sul nostro territorio che si occupano di questi ragazzi speciali, dopo che sono usciti dal percorso scolastico.

DA DOVE RI-PARTIRE: LA RIATTIVAZIONE DEI SERVIZI

La nostra Comunità a seguito della scelta di procedere alla delibera di dissesto operata dalla precedente amministrazione ha visto il taglio di servizi afferenti all'istruzione che fino a due anni fa davamo per scontati.

L'obiettivo prioritario della futura Amministrazione non può che essere quindi la loro riattivazione: trasporto e refezione scolastici devono essere pubblici ed accessibili a tutti.

Nidi, mense e scuolabus sono imprescindibili per la comunità educante e per il tessuto sociale di ogni comune, lo sono a maggior ragione in relazione alle peculiarità del nostro territorio: sono tasselli di uno stesso puzzle, toglierne uno significa compromettere anche tutto il resto, significa minare tutto il sistema dell'istruzione e dei servizi educativi.

Il **decreto legislativo 63/2017** mette nero su bianco principi fino ad allora affermati dalla giurisprudenza ma non codificati, in particolare sancisce che:

"nell'ambito delle rispettive competenze e nei limiti delle effettive disponibilità finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, programmano gli interventi per il sostegno al diritto allo studio delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti al fine di fornire, su tutto il territorio nazionale" (art.2)

"I servizi di cui all'articolo 2 sono erogati in forma gratuita ovvero con contribuzione delle famiglie a copertura dei costi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."

"In caso di contribuzione delle famiglie, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai servizi e le eventuali fasce tariffarie in considerazione del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente, di seguito denominato ISEE..." (art.3)

Significa che un Comune se da un lato, trattandosi di servizi pubblici a domanda individuale, non può rendere totalmente gratuiti questi servizi (cfr. Corte dei conti Lombardia/427/2019/PAR), dall'altro **non può non garantirli e non può non prevedere fasce di esenzione / riduzione** per categorie economicamente deboli.

Anche prendendo atto della situazione di dissesto il Comune avrebbe potuto, anzi **dovuto, organizzare e far partire i servizi mensa e scuolabus**, riducendo, fino magari quasi ad azzerare la compartecipazione delle casse comunali ai costi, anziché lasciare che le scuole iniziassero senza garantire questi servizi la legge stessa individua come fondamentali *"al fine di perseguire su tutto il territorio nazionale l'effettività del diritto allo studio delle alunne e degli alunni"*.



Sarà cura della nostra amministrazione colmare tali mancanze.

In un territorio dove un gran numero di genitori lavora fuori comune ed ha magari i figli che frequentano diversi ordini di scuola, dislocati su plessi e frazioni distanti, la mancanza di tali servizi significa mettere in seria difficoltà le famiglie.

PENSIAMO ALLE MENSE: PERCHÉ È IMPORTANTE DIFENDERE IL DIRITTO AL PASTO?

Spesso coloro che iscrivono i figli al tempo pieno o al tempo prolungato neppure "possono" farlo per scelta, ma hanno semplicemente la necessità di farlo perché a casa i ragazzi non troverebbero un pasto caldo e qualcuno ad accudirli. Spesso però quando si parla di mense si considera solo questo aspetto, già di per sé sufficiente a far capire la vitale importanza del servizio, tralasciando il valore che il momento della mensa ha nel percorso di vita dei nostri ragazzi. La mensa è il "luogo" dove ognuno percorre importanti tappe per la propria autonomia, personale e sociale, dove si imparano regole del vivere insieme in una comunità che nessun libro di educazione civica potrà insegnare altrettanto efficacemente, dove si impara più che tra i banchi stessi di una scuola il valore di essere aiutati e di aiutare gli altri, soprattutto se hanno delle difficoltà, contribuendo al processo che trasforma una classe in un gruppo, dove ognuno ha un ruolo diverso ma ugualmente importante. La mensa è il luogo dove un bambino, un ragazzo, insieme ai propri coetanei può migliorare il proprio rapporto con il cibo in momenti di crescita delicati come infanzia e adolescenza. Il momento del pasto ha una funzione educativa, relazionale e sociale.

Stare insieme alla mensa, provare per esempio a mangiare i broccoli che la tua compagna mangia con gusto, e scoprire che forse sono buoni...Condividere il pasto con la maestra, parlare del cibo che abbiamo nel piatto e capire da dove proviene e perché non va sprecato è il modo migliore per imparare, tutti insieme!

Riavvolgendo il nastro del tempo, fino al 2019 le mense fornivano pasti di buona qualità. Dobbiamo riprendere da dove il cammino si è interrotto e progettare di orientare maggiormente la cucina verso il biologico ed il naturale ed indirizzare gli acquisti sul mercato locale (chilometro zero). A tale proposito l'amministrazione si impegnerà a:

- Riprendere ed estendere la buona pratica del menu partecipato;
- Aumento della presenza di prodotti locali e sostegno di produzioni agricole o di allevamenti a favore della mensa creando una rete di aziende amiche;
- Progetto pilota di ristorazione a "chilometro zero" in un plesso scolastico del territorio (scuola infanzia e scuola primaria);
- Prosecuzione del progetto "Genitori a mensa" almeno fino alla scuola materna;
- Sviluppare percorsi di educazione al gusto in tutti gli ordini di scuola;

L'IMPORTANZA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

In un territorio dove i poli scolastici spesso raccolgono bambini e ragazzi di frazioni diverse e distanti tra loro, e dove i genitori in molti casi lavorano in altre sedi, capirete che in molti casi lo **scuolabus** era l'unico ponte con le scuole del nostro comune. Tagliare questo ponte ha significato mettere in estrema difficoltà i bambini e le loro famiglie, una difficoltà che può diventare in molti



casi insuperabile, costringendo i genitori a sradicare i figli dal territorio in cui vivono per spostarli in scuole più vicine al luogo di lavoro.

Chiudere un servizio come lo scuolabus non significa però “solo” eliminare il mezzo con cui raggiungere scuola, ma significa privare i bambini di tutta una serie di opportunità didattiche e culturali che le uscite sul territorio nell’arco della mattina forniscono, uscite che sono state possibili in questi anni grazie al servizio scuolabus: cancellarlo significa cancellare quelle esperienze. Sarà molto difficile, se non impossibile, che le classi delle nostre scuole possano recarsi a teatro per assistere a spettacoli teatrali o musicali, che visitino musei o che possano godere dei percorsi naturalistici che il nostro territorio e quelli circostanti offrono a portata di scuolabus.

In realtà potremmo riassumere quanto detto finora in una sola frase: tagliare questi servizi ha significato privare i nostri figli di tanti pezzetti del loro futuro e noi non possiamo che impegnarci sin da ora a restituirceli.

L'IMPORTANZA DEI PLESSI SCOLASTICI NELLE FRAZIONI

La futura amministrazione non potrà che ripartire dalla riqualificazione e dall’ammodernamento dei plessi scolastici presenti nelle frazioni, portando a termine gli studi di vulnerabilità sismica già avviati e reperire i finanziamenti necessari sia per completare i lavori del 2° lotto della scuola Primaria e dell’Infanzia “San Giovanni Bosco” di Quiesa, di cui è prossima la cantierizzazione relativa al primo lotto, che per programmare i necessari interventi sugli altri edifici scolastici.

Il tessuto sociale delle frazioni è fortemente legato all’esistenza delle scuole in loco ed eliminarle significa annientare le frazioni, impoverire il territorio ed anche se questo depauperamento non sarà visibile fin da subito si paleserà in maniera pesante negli anni a venire. La scelta di vivere in un Comune piuttosto che in un altro, in una frazione piuttosto che in un’altra, dipende anche dai servizi che l’Amministrazione decide di dispiegare per i propri cittadini.

Il Covid ci ha sbattuto in faccia che il modello diffusosi in Italia in questi anni è fallimentare e messo in luce le sue fragilità: plessi enormi con aule piccole con all’interno un numero sempre maggiore di bambini non favoriscono una buona organizzazione.

Gli attuali plessi scolastici presenti nelle frazioni hanno aule funzionali, spaziose, che permettono il distanziamento ed un buon indice di sicurezza oltre che favorire metodologie didattiche cooperative.

L'IMPORTANZA DI UNA SCUOLA SUPERIORE A MASSAROSA

Massarosa è il sesto Comune nella provincia di Lucca per numero di abitanti, unico nei primi dieci a non essere sede di servizi pubblici di importanza territoriale, né di istituti di istruzione superiore; ma la storia e l’importanza del Comune in riferimento alla dimensione demografica e territoriale mal si conciliano con l’assenza di tali servizi.

Due sezioni distaccate, una di tecnico agrario improntata all’agricoltura tradizionale locale (olivicoltura, terrazzamenti, vigneti, risicoltura) dovrebbe avere un legame stretto con la facoltà di Agraria di Pisa e contribuire al rilancio dell’agricoltura diffusa ed al recupero delle colline.

N.B. INFLUSSO POSITIVO SUL PAESAGGIO, ATTIVITA’ AGRITURISTICHE, NUOVE AZIENDE AGRICOLE E COOPERATIVE DIFFUSE.

Un’ulteriore sezione del liceo musicale può sfruttare il legame con Puccini e costituire polo d’attrazione per i ragazzi di tutta la Versilia (l’alternativa a Lucca oggi è il Liceo musicale di Massa)



La presenza di servizi di importanza territoriale ha ricadute positive sul territorio in termini di crescita economica e sostegno al tessuto commerciale; inoltre viene giustamente valorizzata la popolazione studentesca (e docente) di Massarosa limitandone la storica condizione di pendolarità.

Indiscutibile anche la ricaduta in termini di crescita culturale per la presenza del corpo docente, per l’organizzazione di seminari e convegni, per il contributo costruttivo che potrebbe interessare il tessuto associativo presente sul territorio;

La localizzazione in una frazione del Comune che soffre di un impoverimento del tessuto sociale e commerciale (anche a causa di politiche urbanistiche che alcuni lustri fa hanno incrementato l’offerta abitativa senza preoccuparsi di una integrazione con servizi, spazi pubblici e possibilità di sviluppo socioculturale) avrebbe un importante risvolto positivo sociale ed economico;

Non una nuova costruzione, ma una sede ottenuta dal recupero di immobili fatiscenti, contribuendo al risanamento territoriale e al decoro urbano.

Nel triennio 2020-2022 la Provincia di Lucca, grazie a risorse appositamente destinate, ha in programma interventi cospicui sull’edilizia scolastica; per la maggior parte su edifici scolastici esistenti, ma che possono essere almeno parzialmente dirottati su un progetto che riguardi il comune di Massarosa.

È poi possibile, avendo un progetto politico serio e condiviso, accedere ad ulteriori finanziamenti di provenienza regionale e statale.

I SERVIZI ALL'INFANZIA

I servizi all’infanzia non sono più connotati da un ruolo prettamente assistenziale, ma hanno un importante valore educativo per i bambini e le famiglie. Il nido deve concorrere in primo luogo “a dare risposta globale ai bisogni propri dell’età e di ciascun bambino” e “prevenire e intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio culturale”. L’Amministrazione Comunale deve tomare a conferire al nido un’importante funzione di agenzia educativa permanente e individua nella famiglia un interlocutore privilegiato per garantire “la continuità dei comportamenti educativi con l’ambiente familiare”.

I nostri nidi rappresentano un’eccellenza nell’ambito dei servizi scolastici, come certificato dai riconoscimenti ottenuto anche fuori regione, e devono continuare ad esserlo: a fronte di un numero crescente di iscrizioni l’amministrazione deve impegnarsi a considerare l’apertura dei due nuovi nidi, al momento inutilizzati, già presenti sul territorio: Piano di Conca e Quiesa.

Proposte:

L’Amministrazione può farsi promotrice della stesura di un unico regolamento di accesso ai servizi educativi a livello versiliese andando incontro alle esigenze di mobilità lavorativa delle famiglie;

- Studiare strumenti più efficaci per favorire l’accesso ai servizi alle famiglie con maggior difficoltà economica e minor tempo di cura del figlio;
- Dare seguito al progetto di continuità educativa nido-materna;
- Realizzare strategie per diffondere nella comunità esterna il progetto educativo del nido e la cultura dell’infanzia;
- Favorire, anche a livello zonale, percorsi di formazione tra educatrici del nido e insegnanti della scuola materna (attenzione particolare alla formazione sul primo soccorso);
- Ripristino del progetto “Nati per leggere”;
- Rimodulare, in senso progressivo come previsto dalla costituzione, le fasce ISEE potenziando le agevolazioni dei servizi per le famiglie numerose con redditi bassi;



- Prevedere all'interno dei nidi uno "sportello di consultazione" aperto, per aiutare i genitori più in difficoltà, attraverso il personale presente;
- Inserire all'interno della progettazione dei servizi all'infanzia la figura del coordinatore pedagogico.

LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero critico necessari a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Proposte:

- Continuare il finanziamento di progetti didattici specifici;
- Diffondere il progetto "A scuola con i Nonni" che garantisce le attività di pre-scuola, post-scuola e servizio di assistenza sul trasporto;
- Riattivare il progetto Archimede;
- Avviare progetti di comodato d'uso dei libri di testo per le scuole secondarie;
- Riprendere e potenziare il progetto Consiglio Comunale dei ragazzi.

PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PARTECIPATIVI

- Dare seguito al percorso iniziato con il progetto degli Stati generali della Scuola e, per quanto riguarda l'I.C. Armando Sforzi, con il progetto dell'Assemblea Scuola Famiglia Territorio, promuovendo una realtà analoga anche per l'I.C. Massarosa 1, costituendo tavoli di confronto permanenti e sviluppando all'interno del mondo scolastico un modello di democrazia partecipata al fine di progettare gli interventi in base alle proposte e alle priorità suggerite dalla "comunità educante";
- Potenziamento del progetto continuità e formalizzare i "patti educativi di comunità": scuole, enti locali, istituzioni pubbliche e private, terzo settore, associazioni ed anche singoli cittadini insieme per un'alleanza educativa, civile e sociale, attuando principi e valori costituzionali per i quali tutti sono impegnati nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione;
- Integrazione del contributo agli istituti scolastici vincolato alla realizzazione di progetti specifici rispettando l'autonomia scolastica;
- Prosecuzione degli interventi di manutenzione e di edilizia scolastica per continuare a garantire luoghi di benessere.

OFFERTA DIDATTICA DEL TERRITORIO E SPAZI DI AGGREGAZIONE

Nel quadro di una società sempre più complessa la scuola diviene una delle agenzie formative del territorio, sicuramente la principale, ma deve comunque inserirsi in un piano integrato dell'offerta di cui l'Ente pubblico può essere l'elemento aggregante.

Proposte:

- Rendere **spazi pubblici** quali il Museo, l'Area Archeologica, la Biblioteca e l'Oasi Lipu, parchi pubblici, spazi polifunzionali normalmente utilizzati per le sagre **aule decentrate** delle nostre scuole;



- Attenzione ai luoghi di aggregazione come parchi pubblici e centri civici;
- Ripristinare e potenziare esperienze di formazione tecnica superiore e master class che potrebbero trovare una collocazione ideale alla Brilla;
- attenzione al mondo giovanile con l'individuazione di alcuni luoghi, in particolare nella frazione del capoluogo, dove sviluppare spazi di aggregazione co-progettati con i ragazzi;
- necessità di sviluppare un progetto di servizio educativo in orario extrascolastico per venire incontro alle esigenze delle famiglie.

CULTURA

Valorizzare il territorio con le sue specificità e promuovere un programma di iniziative culturali e rassegne musicali;

- Valorizzare la biblioteca comunale ed il suo "centro culturale" con iniziative ed azioni specifiche di formazione permanente su argomenti di carattere sociale e culturale;
- ripristinare il progetto Nati per leggere propedeutico alla lettura per bambini della fascia d'età 3-6 anni;
- rendere le biblioteche laboratori per progetti di riqualificazione dei centri storici delle frazioni con installazioni artistiche temporanee e/o permanenti coinvolgendo giovani artisti del territorio
- realizzare il progetto "cross book";
- Realizzare la biblioteca digitale;
- Collaborare con le scuole e gli asili per le "letture espressive nel parco";
- Ripristinare l'esperienza del cinema all'aperto;
- Organizzare spettacoli itineranti da realizzarsi nelle corti e nelle piazze delle varie frazioni;
- Recuperare il rapporto con l'associazionismo locale per la valorizzazione delle aree archeologiche e l'organizzazione e promozione di eventi.
- Creare un sistema archeologico Massarose, centrato sul Museo ma che abbia una diramazione a Pian di Mommio (Buca delle Fate) ed a San Rocchino.
- Promuovere un sistema archeologico Versiliese.
- Sviluppare i percorsi mirati nelle scuole primarie per far vivere ai ragazzi le aree archeologiche.
- Completare l'accessibilità e la visibilità dei siti archeologici, anche con visite virtuali.
- Valorizzare il PLM (Premio Letterario Massarosa) ed istituire una sezione "giovani" dedicata alla poesia;
- Proporre un Concorso a premio per un uso consapevole dei mezzi di comunicazione aperto alle nostre scuole;
- Prevedere isole "free internet" presso associazioni e/o centri civici e/o altri luoghi pubblici;
- Formalizzare un "Tavolo permanente della Cultura" per calendarizzare tutte le iniziative e per proporre sul territorio eventi di qualità.
- **INSERIRE MASSAROSA NEL CIRCUITO PUCCINI 2024. Massarosa fa parte a pieno titolo della comunità dei territori legati a Puccini, e deve inserirsi attivamente nel circuito di eventi legato al centenario della morte del Maestro.**

CURA E RECUPERO DEI LUOGHI DELLA MEMORIA

Come previsto dallo Statuto del Comune di Massarosa ci impegniamo a proseguire a fianco dell'A.N.P.I. nella cura, nella conservazione ed il recupero dei luoghi della memoria della Resistenza antifascista e della guerra di Liberazione presenti sul nostro territorio e a promuovere, in particolare attraverso la scuola, iniziative rivolte a far conoscere ai giovani le vicende ad esse collegate e le storie di vita dei Giusti dell'umanità, ai quali da quest'anno è dedicato il "Giardino dei Giusti" inserito nella rete di Gariwo presso la Scuola Media Pellegrini di Massarosa, per



renderli consapevoli di come ogni persona debba ritenersi chiamata in causa, in ogni tempo ed in ogni luogo, contro l'ingiustizia, a favore della dignità e dei diritti umani, in difesa del valore della verità.

MASSAROSA CITTA' DELLA MUSICA

promozione della cultura musicale sul territorio

Promuovere eventi musicali diffusi sul territorio, che abbraccino generi musicali diversi dando spazio soprattutto ai giovani, inserendo quelli massarosesi nel contesto della programmazione provinciale.

Progettazione di esperienze formative e didattiche per la promozione della cultura musicale.

A tal proposito:

- Bandi per l'individuazione di spazi, all'interno delle strutture civiche, per la realizzazione e gestione di sale prove pubbliche con tariffe calmierate per i gruppi musicali del territorio, sul modello di quanto fatto in passato sulla città di Lucca dalla Provincia;
- Aprire un tavolo per ricercare un accordo con l'I.C. Armando Sforzi per l'Istituzione, nei locali della Scuola Secondaria di I grado (che possiede un assortimento di strumenti derivanti dal suo vecchio progetto "Orchestra"), di una Scuola di musica Civica Comunale propedeutica all'ottenimento dell'indirizzo musicale per la scuola media Giacomo Puccini di Piano di Conca, con corsi inerenti a strumenti "complementari" a quelli proposti dalla scuola media ad indirizzo musicale di Massarosa cosa che permetterebbe, in accordo con i docenti, l'istituzione di un'orchestra giovanile comunale che unisca gli studenti dei due istituti e le esperienze bandistiche del territorio.

In questo contesto, sfruttando la collaborazione con la Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago nell'ambito del progetto Puccini nelle scuole, l'amministrazione potrà promuovere iniziative in raccordo con il Comune di Viareggio legate alla candidatura di quest'ultimo come Capitale della Cultura.

ARTI DI STRADA

La futura amministrazione comunale si impegnerà a stilare un regolamento per l'arte di strada, opere di ingegno e piccoli spettacoli viaggianti andando così a creare una cornice in cui gli artisti di strada possano operare ampliando l'offerta culturale del territorio.

TEATRO

Massarosa necessita di una stagione teatrale più ampia ed articolata: sarà nostro compito impegnarsi a reperire fondi regionali, nazionali ed europei al fine di proporre un cartellone annuale più vasto con spettacoli nazionali e di compagnie locali, oltre che rassegne scolastiche.

Sarà anche necessario instaurare convenzioni con gli enti teatrali versiliesi per una proficua collaborazione e l'inserimento in un circuito più vasto.

SPORT

Lo sport, inteso come occasione ed opportunità per tutti, è un punto di riferimento importante nella vita di una comunità, in quanto momento di aggregazione nella diversità, divertimento, espressività, socialità, salute e benessere, formazione.



Massarosa vanta una ricchezza di associazioni sportive invidiabile che offre, con le sue competenze e professionalità, opportunità pluridisciplinari per tutti i cittadini ed ogni cittadino può trovare, secondo le sue attitudini, la possibilità di praticare attività motorie.

Crediamo che lo stato di benessere e salute dei cittadini può essere aiutato e migliorato se lo sport, in tutte le sue declinazioni, diventa uno stile di vita e per questo lavoreremo.

È necessario partire da:

Ricognizione degli spazi per lo svolgimento delle varie attività al chiuso ed all'aperto, emergenze da affrontare, programmazione delle manutenzioni straordinarie e ordinarie per consentire da subito la prosecuzione delle attività e per creare nuove opportunità;

Coordinamento e dialogo con tutti gli enti pubblici e privati per l'utilizzo degli impianti sportivi, cercando di ampliare quanto più possibile lo spazio utilizzabile in termini orari e logistici anche a mezzo di collaborazioni operative e professionali;

Coordinamento e dialogo con i dirigenti scolastici dei due istituti comprensivi, con il coinvolgimento delle associazioni sportive per creare sinergia di competenze e per consentire una continuità del processo educativo attraverso lo sport;

Ricerca e utilizzo di ogni forma e opportunità di finanziamento, anche in considerazione della particolare e straordinaria contingenza economica offerta dalle normative emanate in favore della ripresa dell'economia, provata da due anni di pandemia;

Sostegno e supporto alle associazioni sportive in tutte le forme possibili, anche attraverso disposizioni e modalità di utilizzo delle strutture sportive commisurate all'impegno agonistico, sociale e nei confronti delle categorie fragili.

È quindi necessario:

Riqualificare e ampliare gli impianti presenti: palestre, campi sportivi, luoghi all'aperto accessibili e liberi e pista di atletica: considerando anche che il recente, ed in parte inaspettato, successo alle olimpiadi comporterà sicuramente la messa a disposizione di fondi da parte del Governo e del CONI: sarà fondamentale intercettare questi finanziamenti per il ripristino della pista ed attrezzature per l'atletica leggera, da troppi anni in stato di abbandono, per la riqualificazione delle palestre e per far decollare definitivamente gli sport "nuovi", in grado di portare un valore aggiunto dal punto di vista sociale, turistico e di appropriazione del territorio, come la canoa/kayak, il canottaggio, la vela, il ciclismo/mountain bike.

Realizzare percorsi attrezzati per il benessere;

Sostenere gli eventi sportivi e riattivare tutte quelle manifestazioni che hanno contribuito in passato a sostenere le associazioni nella promozione delle loro attività (fra le altre la Festa dello Sport).

Prevedere progetti per l'inclusione sociale e per l'accessibilità alle varie discipline;

Fornire le condizioni giuste e necessarie affinché la gestione degli impianti possa consentire ai gestori di trovare un equilibrio economico fra un servizio pubblico in quanto tale e lo sviluppo delle attività sportive ed agonistiche al suo interno.

Prestare attenzione a tutte le varie discipline: agility dog, calcio femminile, skateboard, pingpong, atletica, pallavolo... per favorire una cultura ampia dello sport;

Costituire la consulta dello sport destinata a tutte le Associazioni sportive del territorio;



Lo sport volano del turismo

Massarosa ha tutto quello che serve perché possa essere definita una straordinaria entità pluridisciplinare formata da colline, lago e pianura.

Riprenderemo i rapporti con le realtà locali che hanno curato per anni i sentieri ed i percorsi che tracciano il territorio per poter ripristinare la loro percorribilità.

Sentieri più o meno conosciuti in mezzo ad una natura variegata, che hanno un comune denominatore, panorami mozzafiato con vedute da Livorno alle Alpi francesi e verso le nostre Apuane. Una varietà di percorsi perfetti sia per chi vuole fare trekking con uscite più lunghe ed impegnative, sia per chi vuole fare una passeggiata di breve durata.

Come amministratori abbiamo il dovere di valorizzare questo patrimonio ambientale che rappresenta una risorsa turistica e sportiva immensa e lo faremo con impegno inserendoci nella politica di promozione della Versilia.

ASSOCIAZIONISMO

Supportare le associazioni per favorire lo scambio di informazioni ed incentivare percorsi condivisi;

Stilare il regolamento della consulta del volontariato in base alla nuova legge del terzo settore prevedendo anche un "Osservatorio del bisogno";

Potenziare la collaborazione e la sinergia tra l'Amministrazione e la Consulta dando risalto all'importante lavoro svolto sul territorio dall'associazionismo.

Organizzare la Festa annuale del volontariato, occasione di incontro, confronto e crescita, aperta anche alle altre associazioni della Versilia.

3- AGGREGAZIONE, SPAZI PUBBLICI E LUOGHI DI COMUNITA'

Valorizzare le singole comunità locali in un percorso finalizzato a caratterizzare le specificità di ognuna delle 16 frazioni del territorio.

Per fare comunità servono spazi e luoghi simbolo: scuole aperte, piscine, campi sportivi e luoghi dello sport, centri civici e culturali, parchi giochi, parchi giochi accessibili, museo.

È necessario potenziare gli spazi della partecipazione, dell'associazionismo anche tramite il ripristino dei comitati di frazione, dotati di possibilità operative concrete, come massima partecipazione democratica alla vita della comunità.

Valorizzare le piccole attività commerciali, artigianali ed agricole, elementi di coesione, dialogo ed integrazione tra sapere e cultura. Favorire anche l'apertura dei centri parrocchiali valorizzando la presenza degli anziani

Progettare e co-progettare attività culturali e musicali specifiche;

Potenziare eventi di carattere aggregativo;

Rilanciare la Festa del Comune (18 dicembre) attraverso un evento che vede annualmente il coinvolgimento di una diversa frazione.

LE POLITICHE GIOVANILI



Lavorare sulla prevenzione attraverso percorsi di educativa territoriale e di strada;

Offrire progetti estivi per i ragazzi attraverso la valorizzazione delle iniziative da parte delle varie associazioni presenti sul territorio e presentare progetti all'interno del servizio civile regionale e nazionale (come previsto dai relativi bandi);

Ricostruire la "Consulta giovanile" formata dai giovani tra i 14 ed i 18 anni, come luogo dove poter discutere delle varie problematiche vissute dai giovani ed avanzare proposte concrete in collaborazione con l'Amministrazione comunale;

Possibilità di "affidare", nelle ore pomeridiane, spazi civici a ragazze e ragazzi dai 14 ai 18 anni, affinché in ogni frazione abbiano un luogo dove riunirsi, studiare, fare musica od altre attività culturali (a questo proposito, adibire una stanza a sala prove, magari richiedendo la donazione di strumenti usati) in maniera autogestita;

Possibilità, per la stessa fascia di età, di accedere gratuitamente agli impianti sportivi in orari definiti, alcuni giorni la settimana nelle varie frazioni;

Riproporre un servizio di trasporto pubblico notturno sul modello del "Bus tardo";

Prevedere interventi per e con i giovani: ricreare uno spazio polivalente e autogestito dai giovani.

4- INFRASTRUTTURE, CURA DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO.

INFRASTRUTTURE E CURA DEL TERRITORIO:

- Reti idriche, fognature, metano, illuminazione sono alla base di uno sviluppo possibile;

Il territorio richiede cura ed attenzione:

- Potenziare i sistemi di rilevazione elettronica di velocità;

- Obiettivo "strade sicure": asfaltature, prevenzione del deterioramento, segnaletica orizzontale;

- Prevedere e mappare la rete delle piste ciclabili;

- Investire in percorsi protetti e camminamenti pedonali;

- potenziare la realizzazione di rotonde;

- Prevedere la figura del "cantoniere di paese";

- Elaborare un piano di "adozione di spazi pubblici" da parte di cittadini e imprese attraverso "patti di collaborazione" e sponsorizzazioni;

- Prevedere iniziative collettiva di cura;

- Prevedere il coinvolgimento di categorie sociali svantaggiate che rientrano in progetti di attivazione (borse lavoro) in attività di supporto alla cura degli spazi comuni al fine di garantire inclusione sociale, riattivazione e restituzione alla comunità per chi riceve supporto e aiuti;



La cura del territorio e dei suoi cittadini passa anche dal cogliere quel sentimento di insicurezza che spesso attraversa la comunità; per questo è importante che il Comune lavori per aumentare la sicurezza e per aiutare i cittadini a sentirsi più sicuri:

- Rafforzare il servizio di polizia municipale con nuovo personale;
- Incentivare il progetto "controllo di vicinato" e la videosorveglianza di sicurezza nei luoghi di aggregazione più importanti;
- Sviluppare il sistema di protezione civile: coc, rinnovo convenzione con l'Unione dei Comuni.

SVILUPPO ECONOMICO:

Promuovere la costituzione di cooperative per cicli lavorativi stabili: ad esempio, per la coltivazione degli uliveti, la manutenzione dei boschi, la conduzione di terreni agricoli (ovviamente, su formale concessione dei proprietari degli agri interessati) ed altro;

Favorire la costituzione di consorzi di piccole imprese del settore edilizio, aventi prevalentemente sede nel nostro Comune, per consentire ad esse di assumere le dimensioni ed i requisiti necessari per la partecipazione a gare per lavori di mole, anche pubblici;

Fare da punto di riferimento, anche con il supporto delle associazioni di categoria, per fornire alle imprese informazioni qualitative e quantitative, comprese quelle per accedere a finanziamenti ed al credito agevolato e non;

Studiare la possibilità di una microimpresa con la nascita di una Cittadella del Riuso e delle Idee, in collaborazione Associazioni del territorio zonale e con Caritas Diocesana per un riuso di tutto quello che potrebbe essere recuperato tramite riparazione e per una inclusione lavoro di soggetti svantaggiati;

Ripensare la logistica su Montramito (zona industriale), anche attraverso l'istituzione di un tavolo permanente con i rappresentanti del Consorzio Montramito, i rappresentanti delle associazioni del mondo del lavoro e gli enti locali limitrofi per discutere insieme del possibile sviluppo produttivo di quella zona;

Implementare il percorso di valorizzazione del commercio al dettaglio locale, anche con la valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali presenti e con l'ulteriore realizzazione di altri e favorire la progettazione di filiera in collaborazione con le categorie e le aziende del territorio;

Promuovere il sostegno creditizio per i piccoli e medi commercianti;

Favorire ed incoraggiare la produzione di beni e prodotti locali, in modo particolare per quanto riguarda l'attività agricola e seguente messa in vendita, promuovendone l'utilizzo nelle mense, nella distribuzione e nella ristorazione;

Promuovere il marchio doc per l'olio di oliva delle nostre colline;

Promuovere il tessuto alimentare ed artistico del territorio;

Valorizzare la presenza di cibo locale e di menù particolari collegati anche alla storia di "Puccini".

INFRASTRUTTURE AMBIENTALI:

Prevedere percorsi sentieristica per mountain bike e percorsi tematici;



Promuovere la creazione di orti condivisi da realizzare su terreni pubblici o privati, integrati nelle progettazioni pubbliche;

Prevedere percorsi di educazione alimentare destinati alle diverse fasce di popolazione e sviluppati insieme alle scuole, per stili di vita sani;

Prevedere progetti innovativi di recupero di terreni incolti e abbandonati affinché siano recuperati da aziende del territorio.

5 POLITICHE DEL LAVORO, PER LA CASA, PER IL SOCIALE, PARI OPPORTUNITA': NESSUNO ESCLUSO.

Una comunità coesa è una comunità che consente a tutti i cittadini pari opportunità, ovvero garantisce tutela e pari condizioni affinché nessuno rimanga indietro o escluso.

Una comunità che si misura sulle esigenze di tutti è una comunità che include.

Lotta alla povertà, riduzione del disagio e sostegno a specifiche aree di difficoltà: contributo per l'affitto, lavoro od inserimento, educativa di strada, capacità, espressività dei giovani, politiche per l'infanzia, per la genitorialità e per la famiglia, attenzione agli anziani ed ai soggetti speciali.

Interventi in rete con il tessuto associativo e cooperativo presente sul territorio, nella logica di rete concreta e reale e di costante confronto.

Un grande impegno verterà su due importanti temi: il sistema sociosanitario locale ed i servizi sanitari territoriali.

È necessario un impegno forte a livello di conferenza zonale per una organizzazione che risponda perfettamente ai reali bisogni del cittadino e del paziente concepito come portatore di multiproblematiche.

È necessario condividere le priorità e lavorare in equipe multidisciplinari che permettano di unire le forze, le potenzialità e le risorse per raggiungere gli obiettivi condivisi e fissati.

L'integrazione delle diverse funzioni, ospedale di comunità, RSA, Centro diurno, servizi sociali, servizi sanitari e servizi innovativi nell'area del benessere e del welfare, trovano corrispondenza nella Casa della Salute come massima espressione di integrazione sociosanitaria territoriale.

Massarosa deve riattivare velocemente tutte le sinergie per vedere la realizzazione della Casa della Salute, non perdendo le risorse regionali già stanziare e che attendono il progetto definitivo;

Concentrare l'attenzione sulla nuova apertura della casa del Dopo di Noi, per percorsi di autonomia ed integrazione per persone disabili e per persone in difficoltà economica, come da progetto già realizzato a livello di zona ma non ancora partito;

Comune, Usl e Conferenza dei Sindaci, devono mettere in campo le proprie strategie di coinvolgimento e di comunicazione ed informazione per i cittadini e l'Amministrazione può realizzare una "Carta delle opportunità e dei servizi del cittadino" in formato cartaceo e digitale dove devono essere riportati tutti i servizi e le opportunità presenti sul territorio.



Simona

Barsotti

SINDACA DI MASSAROSA

#MassarosaRiparte

#BarsottiSindaca

Occorre riproporre, ed allo stesso tempo riformulare, un Progetto per il Sociale che miri alla prevenzione del disagio, che aiuti percorsi di integrazione, che non offra solo assistenza ma anche percorsi di autonomia per tutte le persone in difficoltà.

Anche i diritti civili dell'individuo devono trovare attuazione a partire dal riconoscimento delle unioni, anche omosessuali.

È fondamentale favorire l'incontro ed il confronto aperto con tutti gli attori attivi e lavorare in collaborazione con le scuole, destinatarie del nostro futuro.

Nelle politiche sociali sicuramente il tema della disabilità e dell'inclusione devono essere tra i principali obiettivi favorendo anche il dialogo tra sport e disabilità come motore di inclusione e benessere fisico e mentale e valorizzando le competenze, le espressività e le professionalità del territorio che mettono al centro del loro percorso l'inclusione.

Collaborare e favorire la giornata della disabilità ed il progetto da noi sponsorizzato anni fa, "Fiori di Loto".

Prevedere esperienze di forme particolari di "Adozione dell'altro" sia per ragazzi coetanei che possono sostenere altri ragazzi con bisogni speciali per condividere momenti scolastici, extra-scolastici e del tempo libero che per anziani che possono essere disponibili ad aiutare chi è più solo ed in difficoltà anche nella gestione quotidiana della giornata.

Riprendere il percorso interrotto in questi due anni del progetto "Nonni per scelta e per chi non li ha" per la creazione di una rete di nonni speciali a disposizione ed a supporto di famiglie in difficoltà e per un diritto fondamentale del bambino al supporto educativo.

LAVORO:

LA CRISI È ANCORA QUI

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro (Articolo 1 della Costituzione italiana) Come tutti capiscono, il nodo cruciale è l'assenza di lavoro.

Il Comune non dispone di elevate risorse, è in situazione di dissesto e non è istituzionalmente dotato di poteri diretti in materia. Tuttavia l'amministrazione comunale deve senz'altro assumere un ruolo informativo, promozionale e di indirizzo e, quindi, può:

- Istituire un tavolo permanente con i rappresentanti del Consorzio Montramito, i rappresentanti delle associazioni del mondo del lavoro, gli enti locali limitrofi per discutere insieme lo sviluppo Produttivo;

- Occorre liberare finanziamenti per un puntuale intervento pubblico a sostegno delle imprese e dell'occupazione.

In tale ambito riteniamo decisivo il peso e l'autorevolezza che il governo comunale può e deve esercitare riguardo agli Istituti di credito della zona per garantire un più facile e democratico accesso al credito per aziende, imprese e singoli cittadini e lavoratori.

La relazione tra cittadino e servizi è essenziale; risulta quindi fondamentale la semplificazione dei percorsi e la riorganizzazione del servizio URP come porta di accesso a tutti i servizi dell'ente e della zona oltre che come supporto alle politiche attive del lavoro favorendo l'incontro domanda ed offerta e collegandosi con le azioni della Regione per lo sportello Informagiovani;

Il Comune con i Centri per l'impiego, la Regione e le agenzie, può promuovere un parco progetti del territorio per promuovere progettualità del sistema imprenditoriale ed attivare i soggetti alla formazione.



23

Simona

Barsotti

SINDACA DI MASSAROSA

#MassarosaRiparte

#BarsottiSindaca

Coinvolgere professionisti e imprese, accompagnare cittadini in difficoltà creando forme di Co-working per uno spazio condiviso con servizi per l'integrazione/interazione.

In tema di lavoro uno degli obiettivi prioritari è l'attivazione di progetti che possano favorire l'inserimento lavorativo delle persone con diverse abilità e/o con problemi economici e sociali mettendo a disposizione spazi pubblici e coinvolgendo le associazioni del territorio per le creazioni di piccoli progetti specifici nei vari campi di azione: agricoltura, riuso, piccoli laboratori di falegnameria e/o di decoupage, negozi di artigianato.

SICUREZZA SUL LAVORO

Attivare convenzione con ANCE, ASL ed organi competenti per un monitoraggio costante sulle opere ed i più importanti appalti pubblici.

Attivare protocolli per la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori del settore agricolo ed anche per chi se ne occupa a livello amatoriale.

PARI OPPORTUNITÀ:

Il percorso sulle pari opportunità è sicuramente molto attuale e ancora molto lungo.

La composizione della commissione pari opportunità può essere rivista prevedendo anche una partecipazione alla società civile appartenente ai Centri Antiviolenza ed alla Casa delle donne.

Sicuramente il loro percorso può rappresentare un valore aggiunto ed una energia nuova per integrare le forze e per lavorare al meglio su tematiche molto sensibili e delicate e, purtroppo, ancora molto vive e presenti come la violenza di genere.

Le tematiche da sviluppare sono: il mondo donne e lavoro, donne e salute, donne e disabilità, donne e culture a confronto, la vita familiare e il rapporto con l'uomo, compagno, marito, vicino, amico...

POLITICHE PER LA CASA:

Di importanza fondamentale il tema della casa e delle politiche abitative in un contesto di un Comune ad alta densità abitativa e con la presenza di pochissimi alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Negli ultimi anni, l'abitare ha rappresentato un problema per moltissime famiglie e le politiche sulla casa si sono dovute adeguare ai nuovi bisogni.

Sicuramente il protocollo d'intesa siglato nel 2010 tra il Comune di Massarosa, la Regione, la Fondazione Casa Lucca e la Fondazione Cassa di risparmio di Lucca ha ridisegnato tutto il percorso dell'abitare in Massarosa. Dopo le positive esperienze di "co-housing" all'interno del complesso "La Ficaia", a "Villa Viviani" ed all'"appartamento solidale" per anziani autosufficienti che hanno rappresentato praticamente l'unica risposta concreta e possibile, si riparte da questo punto cercando di valorizzare i contesti già presenti e favorendo l'autonomia abitativa attraverso "patti di corresponsabilità" necessari per un lavoro lineare e preciso, per ottenere un aiuto condiviso e per una consapevolezza del proprio ruolo attivo.

È sicuramente fondamentale:



24

un'azione volta a impegnare l'ERP affinché si possa dar seguito alla realizzazione di alloggi popolari a canone sociale e ad intercettare finanziamenti per la realizzazione di alloggi di edilizia popolare sulle zone urbanisticamente già individuate;

Dare ulteriore impulso ad una politica di incentivo agli affitti a canone concordato, attraverso accordi territoriali che tengano in considerazione l'effettiva disponibilità economica delle famiglie massarosesi.

Abbassare l'IMU sugli affitti a canone concordato per favorire il diritto alla casa per le fasce sociali più deboli.

Riguardo agli sfratti è necessario innanzitutto che il Comune si faccia garante del passaggio da casa a casa e preveda altresì strutture di emergenza evitando la divisione del nucleo familiare conseguente allo sfratto.

Programmare e delineare un lavoro di recupero, valorizzazione ambientale e "rigenerazione" delle seconde case private libere e/o deteriorate o fatiscenti prevedendo agevolazioni rivolte ai proprietari per quanto riguarda la parte comunale ed intercettando finanziamenti specifici ad altri livelli.

LOTTA ALLA POVERTA':

Rafforzare l'impegno per le misure di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale valorizzando i progetti inclusivi e collaborando con le realtà già presenti sul territorio come l'Associazione "Fondo Vivere" ed il progetto "Ri-Uscire" ed interagendo il più possibile all'interno del reddito di cittadinanza secondo una logica del welfare attivante.

Questi progetti inclusivi hanno l'obiettivo di affiancare e il sistema di contributi ordinari e/o straordinari e di agevolazioni su affitti, benefici personalizzanti, vari contributi.

Strategico il ruolo dei "Punti Insieme" come sportello unico di accesso per migliorare le condizioni di vita e l'autonomia delle persone anziane non autosufficienti.

Riprogrammare il progetto "Cibo salvato...cibo donato" nato all'interno del servizio mensa scolastica per un uso consapevole delle risorse, per la riduzione di ogni tipo di spreco e per garantire un pasto a chiunque si trova in difficoltà; valutare anche altri possibili canali come il recupero da altre mense e da eventuali negozi, ristoranti o trattorie della zona, sulla base della Legge del buon Samaritano.

INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE:

Sul nostro territorio l'accoglienza diffusa ha sicuramente creato inclusione ed integrazione senza determinare fenomeni di insicurezza sociale.

Il continuo confronto e l'inserimento volontario dei migranti all'interno di percorsi di accompagnamento per la pulizia del territorio, parchi e scuole in collaborazione con la rete associativa, hanno incentivato l'inclusione all'interno della nostra comunità.

A fronte di un significativo calo degli arrivi, minori risorse disponibili da parte del Ministero dell'Interno e minori progettualità, anche sul nostro territorio sono diminuite le presenze.

È sicuramente fondamentale, comunque, includere e seguire chi oggi è presente e vive nella e con la nostra comunità.



6 UN COMUNE APERTO E ACCESSIBILE: SEMPLIFICAZIONE, ACCESSIBILITA', SERVIZIO.

Obiettivo dell'Amministrazione è favorire la crescita di un Comune percepito come spazio aperto di riferimento, accessibile, semplice nelle dinamiche di incontro con gli uffici e con gli amministratori.

Occorre quindi lavorare anche sullo sviluppo di un'organizzazione amministrativa capace di seguire questo modello e divenire sempre più a misura di cittadino.

In questa logica di semplificazione amministrativa, lo sportello URP del Comune, visto come porta di accesso a tutti i servizi comunali e quindi prima interfaccia con il cittadino, deve essere riorganizzato anche attraverso la digitalizzazione dei procedimenti.

Il cittadino deve avere nuove opportunità e deve essere orientato rispetto a tutte le varie possibilità attraverso uno specifico sportello dedicato all'ascolto: incentivare la mediazione affinché le persone siano accolte, informate, indirizzate e responsabilizzate.

Per raggiungere questo obiettivo è sicuramente indispensabile anche rendere più semplice e rapido, per cittadini e tecnici, l'approccio alle questioni che riguardano l'edilizia e l'urbanistica; è indispensabile pensare ad un tavolo tecnico tra amministrazione ed operatori del settore, per mettere a punto strategie comuni che rendano il più possibile trasparente, efficace e rapida la fase di istruttoria delle pratiche.

Valorizzare le figure tecniche presenti a livello comprensoriale attraverso la stipula di convenzioni che permettano di condividere le diverse professionalità; a tale scopo ripristinare la convenzione con l'Unione dei comuni.

Digitalizzare e sburocratizzare le procedure per migliorare il servizio generale.

CITTADINANZA DIGITALE

Un progetto di Amministrazione innovativo quale quello che abbiamo fin qui delineato, necessita del supporto operativo di una struttura comunale organizzata e riarticolata per funzioni ed obiettivi nuovi che operi anche per attività legate ai progetti che di volta in volta il Consiglio comunale, la Giunta e il Sindaco decideranno di porre in essere.

Appare quindi necessario ripensare la struttura organizzativa comunale e con essa la dirigenza tecnico amministrativa, finalizzando la sua operatività al raggiungimento degli obiettivi politico programmatici della nuova amministrazione, così come previsto dalle attuali norme di legge, nonché dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

In questo ambito è necessario ridisegnare i sistemi informativi dell'Ente, investendo su una trasformazione Digitale che apporti efficienza, efficacia e riduzione dei costi e dei tempi all'azione amministrativa dell'Ente.

Oggi più che mai è necessario mettere a punto una Piattaforma Relazionale capace di integrare contemporaneamente tre realtà: Ufficio Relazioni col Pubblico avanzato; Lavori Pubblici; Protezione Civile. Dove l'URP avanzato è un'intera amministrazione comunale che "apre i propri uffici" per dialogare ottimizzando tempi e risorse.

Ogni cittadino registrato porterà con sé la propria storia e i propri bisogni, non sarà quindi mai uno sconosciuto per il Comune di Massarosa.

Altri destinatari della comunicazione dell'ente devono essere i visitatori e turisti, attratti dalle bellezze del territorio, dal centro culturale ed espositivo de La Brilla, l'area naturale del Lago di Massaciuccoli e il Museo archeologico con i resti romani e la Villa dei Venulei. In questo caso la comunicazione e la



promozione devono essere gestite soprattutto grazie all'integrazione con i social network e con un'App network dedicata che attraverso la georeferenziazione faccia rete anche con altri territori. Un canale aperto per i residenti e, allo stesso tempo, per i turisti.

Crediamo utile dedicare una pagina web del sito istituzionale del Comune di Massarosa ad ognuna delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio che ne faranno richiesta, le pagine verranno gestite da personale dell'amministrazione che provvederà ad inserire i contenuti, le questioni gestionali ed organizzative saranno oggetto di confronto e verranno regolamentate nei primi mesi della nuova amministrazione.

Allo stesso modo il sito web istituzionale dovrà prevedere una sezione dedicata all'attività dei Comitati di Rappresentanza Locale, il cui regolamento verrà adeguato all'utilizzo del sito stesso ed eventualmente del "Filo Diretto" con l'amministrazione e con i cittadini.

PIANO ASSUNZIONALE – RICOSTRUIRE LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Per i prossimi anni la nuova amministrazione dovrà anche far fronte alla diminuzione degli organici derivante dal dissesto dell'ente, dalla fuga di impiegati, funzionari e dirigenti avvenuta in questi ultimi due anni, dal collocamento a riposo di diverse unità di personale, tra cui quelle che hanno deciso di avvalersi delle disposizioni contenute nel DL 4/2019 (cd. quota 100).

I nuovi piani assunzionali che la prossima Amministrazione approverà saranno comunque adottati nel rispetto delle norme dettate in materia di gestione del dissesto finanziario negli enti locali, dei vincoli alla spesa di personale e dovranno necessariamente essere compatibili con le disponibilità di bilancio del Comune di Massarosa.

Riteniamo comunque necessario procedere quanto prima all'assunzione di almeno due operai professionali per la cura del territorio (già previsti nel piano assunzionale approvato dal Ministero).

È di fondamentale importanza, inoltre, istituire un ufficio per la partecipazione ai bandi pubblici, tramite assunzione con borsa di formazione ed addestramento di tre neolaureati: un architetto, un ingegnere, un laureato in discipline giuridiche per la redazione dei progetti necessari

GESTIONI ASSOCIATE

Anche in considerazione dello stato di dissesto finanziario nel quale l'amministrazione di centro destra ha lasciato il nostro comune, del progressivo smantellamento dei settori strategici dell'ente, allo stesso tempo causa ed effetto della fuga dei dipendenti negli ultimi due anni di cui abbiamo già accennato, torniamo a sostenere la necessità di promuovere gestioni associate con altri enti, prioritariamente coi comuni vicini e l'Amministrazione provinciale, di settori che possano trarre effettivo vantaggio dalla collaborazione sia dal punto di vista puramente gestionale/amministrativo sia dall'accresciuto potere contrattuale che derivi dalla semplice sommatoria dei portatori di interesse nel caso dei bandi per il reclutamento del personale o per la fornitura di servizi.

A titolo di esempio, da una corretta gestione associata trarrebbe sicuramente vantaggio il servizio di Polizia Municipale su territori confinanti e omogenei quali la Versilia, oggi solo parzialmente rappresentata dall'Unione dei Comuni, bandi di concorso per il reclutamento del personale con la ripartizione pro quota dei costi e la disposizione di graduatorie comuni, la predisposizione di bandi collettivi per le mense e per i trasporti scolastici, l'adozione di regole omogenee in materia di programmazione del territorio, sia essa quella urbanistica che quella della messa in sicurezza idrogeologica, la regolamentazione dell'accesso ai Nidi d'infanzia, regole omogenee per le attività produttive, per l'associazionismo, ecc. ecc.

GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI VICINI DEL SERVIZIO DI ALLERTA E PROTEZIONE CIVILE



Siamo fermamente convinti che si debba lavorare assieme ai comuni vicini per una gestione associata delle emergenze che coinvolgano la Protezione Civile, facendo ricorso alle tecnologie di comunicazione più avanzate, nello specifico ad una Piattaforma Relazionale comune.

Gli esperti di Protezione Civile e di Disaster Management hanno definito le linee guida per una piattaforma di Comunicazione di Emergenza di Ultimo Miglio (comunicazione ai cittadini). Le caratteristiche richieste dovranno essere in linea con la Riforma e Riordino della Protezione Civile.

MASSAROSA DEVE SAPER COGLIERE LE OPPORTUNITÀ DEGLI INVESTIMENTI EUROPEI

Con l'avvio operativo del PNRR – Italia (Piano di Ripresa e Resilienza) diverrà disponibile per i prossimi 17/25 mesi – e con i Fondi Strutturali Europei fino al 2027 - una portentosa piattaforma di investimenti. La destinazione degli investimenti non sarà né automatica né scontata e, pertanto, sarà necessario innovare profondamente il tradizionale agire politico-amministrativo.

Il nuovo livello di relazioni che scaturirà tra la gestione della cosa pubblica e degli apparati comunali e le componenti sociali, del volontariato, economiche e produttive presenti sul territorio, avrà una dimensione inedita e fortemente programmatica.

Sarà necessario quindi un forte raccordo politico – amministrativo che potrà scaturire con la definizione di nuovi strumenti operativi e istituzionali, mettendo in campo la miglior qualità ed il maggior numero possibile di quelle risorse umane che saranno nella disponibilità della coalizione progressista.

In questo quadro si ritiene utile e necessario arrivare a:

- Costituire un'apposita "cabina di regia comunale", allo scopo di determinare sinergie tra i corpi sociali, volontariato ed i diversi assessorati interessati; strumento da rafforzare anche con la richiesta di supporto proveniente dalla task-force temporanea che il Governo sta costituendo con 1.000 assunzioni di professionisti che metterà a disposizione degli enti locali per 3 anni;
- Istituzione di una nuova specifica area tecnica dedicata all'intercettazione delle risorse Europee e alla conversione ecologica, con il compito di seguire i bandi del PNRR e dei Fondi Strutturali Europei, capace di cogliere appieno le opportunità di investimento e di sviluppo con sinergie sia con altri momenti istituzionali che con la società civile ed in una rinnovata alleanza pubblico-privato.
- Individuazione di figure politiche e professionali in grado di seguire e agevolare l'ammodernamento della pubblica amministrazione, indispensabile da una parte per il rilancio ed il riposizionamento della macchina amministrativa in termini operativi e dall'altra per tornare ad essere credibili sul tema della partecipazione.



